

INTERPELLANZA

Elaborare una strategia per evitare sopraffazioni da parte delle aree urbane

del 12 marzo 2012

La votazione federale di ieri, nell'insieme della Svizzera, ha portato all'accoglimento, seppure di stretta misura, dell'iniziativa per la limitazione delle cosiddette "residenze secondarie". Nel nostro Cantone, per contro, la maggioranza contraria è stata piuttosto netta.

Un articolo costituzionale, come noto, entra però effettivamente in vigore solo al momento in cui viene adottata la relativa legge di applicazione. Ne consegue che determinante sarà ora la definizione precisa che detta legge darà della generica definizione di "residenze secondarie".

Con la presente interpellanza chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. se non ritenga di dover prendere qualche iniziativa affinché la particolare situazione del nostro Cantone - nel quale, per motivi storici, geografici e culturali, le "case di vacanza" sono numerose - venga adeguatamente considerata, nell'ambito della legge di applicazione che dovrà essere presto elaborata;
2. se - ed eventualmente in che misura - l'Esecutivo intende coinvolgere il Legislativo cantonale e/o la Deputazione ticinese alle Camere federali in tale iniziativa;
3. più in generale, se il Governo non intende elaborare - se possibile in collaborazione con altri Cantoni alpini - una strategia per evitare che le regioni di montagna vengano sopraffatte e messe sotto tutela da parte dei Cantoni urbani.

Franco Celio